



La Santa Sede

DISCORSO DEL SANTO PADRE PAOLO VI AI DIRETTORI NAZIONALI DELLE PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE

Venerdì, 15 maggio 1970

Siamo assai lieti di soffermarci in mezzo a voi, cari e benemeriti Direttori Nazionali delle Pontificie Opere Missionarie. Se la mattinata non fosse oggi così piena, avremmo desiderato prolungare la gioia di questo incontro, che si rinnova ogni anno, per sentire i frutti del vostro lavoro, per dirvi tutto il conforto che ci procurate, per incoraggiarvi alla perseveranza e alla dedizione alla santa causa. Altre Udienze purtroppo urgono: ma non abbiamo tuttavia voluto privare Noi e voi di questa reciproca consolazione.

«Gaudium meum et corona mea!» (*Phil. 4, 1*), vogliamo dirvi con piena effusione di affetto e di riconoscenza. Voi siete i Nostri collaboratori - e quanto zelanti, quanto insostituibili, quanto necessari! – e come tali vi consideriamo, e teniamo per voi un posto particolare nel Nostro cuore. Con la vostra saggezza ed esperienza, voi date alle Pontificie Opere Missionarie il valido appoggio, di cui esse abbisognano per aiutare e continuare e incrementare quell'azione gigantesca, che la Chiesa è chiamata a svolgere nel mondo intero, per la diffusione del Vangelo, per il progresso dei popoli, per la pace nel mondo.

Non dobbiamo certo ripetere a voi quanto grande e divina sia quest'opera, e quale armonia di collaborazione e vastità di mezzi essa richieda, né ricordare con quale sollecitudine questa Sede Apostolica segua l'attività e lo sviluppo delle «sue» Opere Missionarie. Documenti antichi e recenti, anche da parte di Noi stessi, stanno a testimoniare questa premura, con precise norme che debbono essere seguite per il coordinamento dell'azione missionaria della Chiesa pur nel dovuto rispetto dell'azione delle singole Chiese, che, specialmente dopo il Concilio, e in armonia con l'impulso da esso impresso all'opera dei Vescovi, dei sacerdoti e dei laici, offrono uno spettacolo consolantissimo con la fioritura magnifica di iniziative varie e generose, prese su tutti i fronti della comunità diocesana, e sostenute con grande zelo apostolico e con ammirevole spirito di sacrificio.

Ma queste iniziative particolari, nel seno stesso delle singole diocesi, mentre ne sviluppano il

senso missionario e di corresponsabilità nella diffusione del messaggio evangelico, non che far dimenticare, debbono incrementare appunto la «sollicitudo omnium Ecclesiarum» (2 Cor. 11, 28): e questa è garantita e promossa dalla Santa Sede, che sola, attraverso la capillare organizzazione missionaria che fa capo all'apposito e benemerito Dicastero per la Evangelizzazione dei Popoli, può convogliare gli aiuti ricevuti verso le necessità di tutto il mondo, in particolare delle zone più povere e più dimenticate.

A voi, carissimi Direttori Nazionali, spetta l'onere e l'onore di tener sveglia nei vostri singoli Paesi questa consapevolezza, di saper contemperare le giuste e lodevoli iniziative locali con le più ampie esigenze della Chiesa una santa cattolica e apostolica, di infondere instancabilmente in tutti gli strati dell'opinione pubblica, e in particolar modo nelle parrocchie e nelle organizzazioni di apostolato laicale, quel «sensus Ecclesiae», che, unico, può conservarle immuni da ogni particolarismo e alimentare costantemente la fiamma della generosità consapevole e gioiosa, in un ampio respiro che abbracci tutte le Missioni e ne prenda sempre più a cuore le sorti, affidate alla buona volontà, allo zelo, allo spirito di iniziativa dei «figli della luce».

Vi conforti nel vostro lavoro il sapere che il Papa vi segue e vi incoraggia, e prega per voi e per le difficoltà che incontrate; e in pegno di questa benevolenza, siamo lieti di impartire a voi e a tutti i vostri collaboratori sul piano nazionale, diocesano e parrocchiale, la Nostra Benedizione Apostolica, che estendiamo al Signor Cardinale Gregorio Pietro Agagianian, Prefetto della S. Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, a Mons. Sergio Pignedoli, Segretario, e a tutti i componenti di quella Sacra Congregazione, tanto benemerita della diffusione del Regno di Cristo.